

Sabato, 10 giugno 2017



#### Sabato, 10 giugno 2017

#### Comune di Arese

10/06/2017 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 52 Alfredo Papa I' imitatore epurato dalla tv per una parola	1
10/06/2017 Il Giorno (ed. Brianza) Pagina 43 Maxi operazione nel parco dello spaccio, al setaccio le aree di 10 comuni	2

# Il Giorno (ed. Milano)



Comune di Arese

#### MOSTRA-OMAGGIO DA OGGI AD ARESE

# Alfredo Papa l' imitatore epurato dalla tv per una parola

ARESE (Milano) - AMBIENTE sempre rischioso, la tv. Intesa come Rai Tv. La scure delle epurazioni si cela minacciosa nell' ombra come il pendolo di Poe. Non occorre un duro scontro politico, e un direttorissimo pronto a far fuori il giornalista non ligio e osseguioso. Basta un microfono rimasto sbadatamente aperto e una parola di troppo, magari un invito ad andare "a quel paese", e una carriera brillante s' inabissa senza vie di scampo. Accadde il 16 dicembre 1989 ad Alfredo Papa (a sinistra nella foto con Lino Banfi), imitatore amatissimo dal pubblico, erede di Alighiero Noschese. Ospite fisso degli show di Maurizio Costanzo e di Raffaella Carrà, di "Risatissima" e di "Premiatissima". Fra le sue "vittime" più celebri Celentano e Craxi, il presidente "Sandrino" Pertini, Carmelo Bene ed Eduardo De Filippo, persino Humphrey Bogart.

L' INCIDENTE fatale si verificò in una puntata di "Fantastico" condotto da Massimo Ranieri e Giancarlo Magalli poco prima di Natale. Costretto a improvvisare, Alfredo Papa, che già non sopportava volgarità e gag stupide, si



lasciò sfuggire quella parola di troppo. A non perdonargliela pare sia stato l' inossidabile Magalli. Papa sparì dagli schermi. Morì il 31 luglio 2005, a soli 51 anni, dimenticato da tutti.

A ricordare Papa sarà da oggi al 24 giugno il Comune di Arese, dove l' artista viveva, con la mostra biografica "I mille volti e le mille voci di Alfredo Papa". Tante le iniziative collegate. Oggi la Compagnia dell' Armadillo con la canzone di Papa e Don Backy "I bambini del quartiere" e con la proiezione di "Alfredik". Domani giornata interamente dedicata ai più piccoli: dalle 17 la performance "Ci vuole di più" e la proiezione della favola "C' era due volte".

Arese (Milano), Centro Civico Agorà, via Monviso 7. Inaugurazione oggi e domani, mostra aperta fino al 24 giugno. Info: 93527386. G.M.W.



# II Giorno (ed. Brianza)



Comune di Arese

CERIANO AL BLITZ UN CENTINAIO DI UOMINI: OLTRE 50 CLIENTI CONTROLLATI, 21 FOGLI DI VIA, 2 DENUNCIATI

# Maxi operazione nel parco dello <mark>spaccio</mark>, al setaccio le aree di 10 comuni

- COGLIATE - SI È CONCLUSA nel tardo pomeriggio di giovedì la più vasta operazione antidroga messa a segno dai carabinieri di Desio comandati dal capitano Mansueto Cosentino contro il Parco dello spaccio: l' immenso supermarket della droga che si è annidato nei quattromila ettari del Parco delle Groane. Una controffensiva messa in atto dai carabinieri e dalla prefettura di Monza e Brianza a partire dalle 7 del mattino alle 17. Sono state passate al setaccio dai militari le aree verdi confinanti tra dieci comuni: Desio, Rho, Arese, Bollate, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Cogliate, Lazzate, Cesate, Garbagnate Milanese. Sono stati oltre un centinaio gli uomini dell' Arma impiegati: compresi i militari della Cio (compagnia di intervento operativo) e i reparti di eccellenza utilizzati nelle operazioni più delicate.

ALLA FINE dell' operazione il bilancio è stato di 54 clienti controllati, 21 fogli di via obbligatori e due stranieri denunciati per violazione del decreto Legge sull' immigrazione.

HANNO PARTECIPATO alle operazioni anche gli agenti della Polizia locale dei dieci comuni, la Polizia provinciale, la polizia del Parco e della Polfer delle Ferrovie Nord Milano. Soddisfatti del risultato i carabinieri e la prefettura di Monza: negli ultimi sei mesi, da quando i controlli sono diventati settimanali, è diminuito in modo drastico il numero degli spacciatori all' interno del Parco delle Groane ed è in diminuzione la quantità di clienti.

Ma è presto per cantare vittoria: il parco dello <mark>spaccio</mark> continua a essere una grande industria della <mark>droga</mark> a cielo aperto.

Son.Ron.









Domenica, 11 giugno 2017



#### Domenica, 11 giugno 2017

#### Comune di Arese

11/06/2017 La Prealpina Pag	na 38	
THOUSEON Latitudipina Tag	114 00	
Von-Hanny Sport titolo	LI16 in nalio	

1

### La Prealpina



Comune di Arese

## Von-Happy Sport, titolo U16 in palio

(a.c.) - Il grande giorno delle finali è arrivato. Dopo 700 partite complessive, ecco le 7 finalissime che chiuderanno la stagione del campionato PallaNuotoltalia. Oggi, a partire dalle 10.30, alla piscina "Pia Grande" di Monza scenderanno in vasca le squadre che si contenderanno i titoli tricolori nelle categorie Esordienti Undre 12, Ragazzi U14, Allievi U16, Juniores U18, Seniores U21 e Master.

Grande attesa per il derby varesino, nella categoria under 16: Varese Olona Nuoto e Happy Sport Team (foto), infatti, si giocheranno, alle 12.30, anche la palma di miglior squadra della Città Giardino. L' HST porta anche un' altra squadra in finale: alle 14.30, gli under 18 contenderanno il titolo ad Arese

La Pallanuoto Busto, invece, vuole entrare per la prima volta nell' albo d' oro: gli under 12 saranno i primi a scendere in vasca, alle 10.30, contro la Polì Novate. Le altre finali vedranno impegnate Arese e Rho (under 14), Thiene e Ghedi (u12-14 Triveneto), Arese e Verona (under 21) e Verona e Romano (Master).

Non solo: spazio anche alla pallanuoto paraolimpica, con un incontro promosso in collaborazione con la Waterpolo Ability. Le



finali verranno trasmesse in diretta sul canale Youtube PallaNuotoItaliaTV.





Lunedì, 12 giugno 2017



#### Lunedì, 12 giugno 2017

#### **Comune di Arese**

12/06/2017 Corriere Adriatico	Pagina 35	
Corsi di storia del marc	hio per formare il Dna dei neoassunti	1

#### **Corriere Adriatico**



Comune di Arese

# Corsi di storia del marchio per formare il Dna dei neoassunti

Per i giovani assunti in Alfa sono stati organizzati corsi di studio dedicati alla storia del marchio. I neo alfisti del polo modenese sono stati inviati più d' una volta al Museo di Arese per visite guidate con l' assistenza non solo di storici dell' auto e di tecnici, ma anche di docenti di sociologia, esperti di storia, costume, design, per approfondire l' evoluzione del marchio in rapporto alla cultura e alla società di varie epoche.







Martedì, 13 giugno 2017



#### Martedì, 13 giugno 2017

#### **Comune di Arese**

13/06/2017 <b>Corriere della Sera</b> Pagina 8 L' operazione	di Andrea Galli e Gianni Santucci
13/06/2017 II Giorno (ed. Milano) Pagina 76 Raffica di raid in maschera e spari contro i carabinieri «lo vado	NICOLA PALMA
13/06/2017 <b>II Giornale</b> Pagina 9 Banditi della «maschera»: si ispiravano a Gomorra	PaFu
13/06/2017 <b>Giornale di Monza</b> Pagina 20 Arrestato ad Arese per furto di abiti	
13/06/2017 ilsussidiario.net CONCORSO POLIZIA 2017/ Bando in Lombardia e Puglia: le scadenze di giugno	

#### Corriere della Sera



#### Comune di Arese

## L' operazione

«Ne ho fatta io di gavetta... Ma quante ne abbiamo provate, oh? Non ci andava un ca... bene, zero, zero...». I rapinatori ricordano. Un solo giorno, il 12 gennaio 2015: tre rapine, tre banche; una dopo l' altra a Bareggio, Bollate e Arese; azioni fallite per non aver calcolato i tempi di apertura delle casse oppure per il sospetto degli impiegati che hanno bloccato le porte. Quasi un anno dopo, nella tarda sera del 13 dicembre, i banditi sono «cresciuti».

Ostentano gloria e benedicono il «successo»: «Vabbé poi c' è stato il periodo bello, m' è andata bene perché da solo venticinquemila euro, con lui trentasette, con l' altro amico ottantasette». Contabilità delle rapine. L' inchiesta del Nucleo investigativo dei carabinieri diretto dal tenente colonnello Michele Miulli racconta la formazione di tre ragazzi di Quarto Oggiaro che in dieci mesi hanno abbandonato la dimensione da balordi di periferia e sono diventati rapinatori seriali. Criminali che per ferocia e «fame» ricordano gli anni Settanta. Mitologia deviata di strada. Esaltazione delle armi. Sparare per ammazzare.

Dopo l' ultima azione, il 17 novembre 2015, i rapinatori trovano due carabinieri fuori dalla banca a Cornaredo. Yari Viotti, 26 anni, spara sei colpi, uno colpisce il militare. Poi,



intercettato in macchina, commenta: «Siamo usciti dalla banca, c' avevo il ferro in mano, ho detto il primo me lo secco al volo e l' altro lo tiro, vaff..., finché non lo prendo!

Invece la fortuna, erano vicino alla macchina, uno fa "fermi, fermi"...». Il carabiniere spara due colpi in aria. I banditi salgono sullo scooter. «Io appena mi sono girato, vaff..., pam pam! Non ho puntato alle gambe... Ho puntato ad altezza uomo, così, bum-bum». Parole che per il procuratore aggiunto Riccardo Targetti delineano un «percorso»: «La banda era cresciuta in esperienza e pericolosità. Aveva piena volontà di uccidere. Soltanto per un caso non siamo qui a piangere un uomo delle forze dell' ordine morto in servizio».

Cattivi. Insaziabili. Senza paura: «Se dobbiamo andare, andiamo... Io non mi ca... addosso di niente». Lucidamente folli: «Te lo dico, non uso la testa. Per farti capire, io vado alla kamikaze». Una banda composta da poche unità ma prolifica: 25 «colpi» accertati dall' indagine vecchio modello dei cagnacci dell' antirapine.

«Colpi» che, come spiegato dagli inquirenti, hanno visto un' evoluzione sia dell' atteggiamento sia dello stesso modus operandi. Con un massiccio ricorso alle maschere e l' arroganza di poter fregare i carabinieri: in una rapina, un bandito lascia scoperto un polso e un impiegato di banca intravede «un braccialetto». Non è un braccialetto ma un tatuaggio che gli somigliava. Particolare che agli investigatori



#### Corriere della Sera



<-- Segue

#### Comune di Arese

esperti, abituati a memorizzare i banditi dalle fotografie sui vecchi album segnaletici, non passa mai inosservato. Come le maschere. I carabinieri del Comando provinciale guidato dal colonnello Canio Giuseppe La Gala sono risaliti al venditore e gli «accorgimenti» - per esempio incaricare una conoscente della ricezione delle consegne - sono stati inutili.

Una delle storiche bande di Quarto Oggiaro, protagonista di uno dei più «avvincenti» duelli investigativi (sempre con i carabinieri, che anche allora vinsero), preparava le rapine con l' ordine tassativo imposto dal capo di non pippare cocaina, esercizi fisici e maratone televisive per imparare a memoria scene e dialoghi di «The Heat», il film dove lo sbirro Al Pacino insegue il rapinatore Robert De Niro. Questi tre banditi si «caricavano» con l' ascolto di musica neo-melodica napoletana e il mantenimento d' un atteggiamento «sobrio». Basso profilo, attenzione a muoversi in città, «riservatezza». E così era dopo , con l' impiego del denaro dei bottini. Qualche puntata al casinò ma senza esagerare nelle giocate; e poi l' acquisto di macchine e di case con «regolare» mutuo. Anche se in questo caso «il mutuo me lo paga la banca». I «colpi» hanno fruttato duecentomila euro.

Fosse arrivata la mitragliatrice per cui erano in corso le trattative, i tre ragazzi della gavetta criminale avrebbero provato a far saltare il banco: assaltare una delle più prestigiose gioiellerie di Milano.

di Andrea Galli e Gianni Santucci



## Il Giorno (ed. Milano)



Comune di Arese

## Raffica di raid in maschera e spari contro i carabinieri «lo vado alla kamikaze...»

di NICOLA PALMA - MILANO - «SONO USCITO, c' avevo il ferro in mano... ero convinto che forse sapevano anche loro che forse c' era un retro... niente alla fine ho fatto così... un colpo secco... tanto se non gli sparo io, ci sparano loro... al primo lo becco alla schiena, perché lo becco subito, lo becco!». La sparatoria di Cornaredo nelle parole di Yari Viotti. È stato lui, secondo l' accusa (e pure secondo la sua involontaria autoaccusa intercettata), a mirare «ad altezza uomo» per uccidere i due carabinieri intervenuti la mattina del 17 novembre 2015 alla Commercio e Industria. Sono le 13.10, Viotti e il complice Davide Graziano fanno irruzione nell' istituto di credito, travisati con maschera in lattice e casco integrale. Il direttore interrompe bruscamente una telefonata, ma riaggancia male la cornetta consentendo così all' interlocutore di rendersi conto dell' accaduto e allertare il 112. In via Magenta si precipitano due militari: dopo aver indossato i giubbotti anti-proiettili, vanno in avanscoperta e si accorgono subito del blitz in corso. Al di là



della porta, i banditi fanno lo stesso, e così decidono di scappare dal retro. I militari li attendono al varco: il capopattuglia intima più volte ai due di arrendersi, poi spara due colpi in aria. Ed è a quel punto che Viotti scarica sei colpi alla figura, mandandone uno a segno al fianco sinistro (per fortuna senza gravi conseguenze): «Così bum-bum - racconterà poi all' altro sodale (non arrestato) Nicholas G. - . Ti dico la verità, non è che ho puntato alle gambe, io ho puntato a caso! Chi prendo prendo...». Fedele al suo credo da delinguente incallito: «lo vado alla kamikaze...

». La prova, per l'aggiunto Riccardo Targetti e il pm Luigi Luzi, che Viotti quel giorno mirò al bersaglio grosso al culmine di una «pericolosissima escalation», sottolinea il comandante provinciale Canio Giuseppe La Gala. Poco meno di un mese dopo, Viotti e Graziano finiranno in carcere per detenzione di stupefacenti e armi clandestine: in un box a Baranzate avevano stipato un fucile a canne mozze, due semiautomatiche, una novantina di cartucce, 823 grammi di marijuana e 907 di cocaina.

Già, la droga. Il sospetto dei segugi dell' Antirapine, coordinati dal tenente colonnello Michele Miulli e dal maggiore Cataldo Pantaleo, è che la gang utilizzasse i proventi dei colpi in parte per fare la bella vita tra abiti firmati e puntate al casinò in parte per finanziare l'acquisto di «neve» da spacciare all' ingrosso. In carcere è finito pure il fratello di Yari, il ventottenne Claudio, che ai tempi era già ai domiciliari. In totale, gli inquirenti hanno contestato al gruppo criminale 26 blitz in banche, supermercati e gioiellerie tra tentati e riusciti. Il più attivo era Viotti jr, che assaltava più obiettivi nella stessa giornata: il 12 gennaio 2015 tre raid tra Bareggio, Bollate e Arese (due falliti per la reazione delle vittime e uno a segno per 5 mila euro); altre quattro incursioni il 9 febbraio tra la gioielleria Serpenga di via Mercantini



## Il Giorno (ed. Milano)



<-- Segue

#### Comune di Arese

(blocco delle porte), la Coop di Novate Milanese (400 euro), la Lidl di Bollate (1.329 euro) e la Veneto Banca di Vittuone (mille euro).

COLPI con un comune modus operandi, come ricostruisce il gip Donatella Banci Buonamici: «Peculiarità dei rapinatori - si legge nell' ordinanza di custodia cautelare - sta nel particolare modo di travisarvi con maschere in lattice» e nella fuga a bordo di un T-Max.

Maschere tutt' altro che semplici da reperire. Quelle del «Mafioso» e del «Professore» Viotti se l' era procurate usando nome e indirizzo della fidanzata: «Io l' ho ordinata a nome della S., è venuta a casa e ho pagato a uno che è venuto». I carabinieri sono partiti proprio da quei pezzi di lattice per risalire a loro. E sono stati proprio quei pezzi di lattice a incastrarli, nonostante i diretti interessati fossero perfettamente a conoscenza del rischio: «Prima di fare il lavoro dobbiamo prendere un' altra maschera, cambiare box e tutto... e bruciare le cose vecchie...». Troppo tardi.

NICOLA PALMA



#### II Giornale



#### Comune di Arese

IN MANETTE

## Banditi della «maschera»: si ispiravano a Gomorra

Sono tre milanesi autori di 25 rapine. Messe a segno con «facce» di lattice come nella serie tv

La serie televisiva «Gomorra» nella mente. nella fantasia (malata), nella megalomania di una banda di rapinatori di banche con velleità da criminali di spessore. Che avevano bisogno di gasarsi, sì. Cantando canzonette napoletane tra un colpo e l' altro e indossando maschere di lattice. Ma realisti al punto da tatuarsi sulla tempia, come si legge nell' ordinanza di custodia cautelare A capa mia non è bona. Segno che, in fondo, consci della loro limitatezza lo erano eccome.

In realtà di partenopeo questi malviventi avevano solo le loro elucubrazioni mentali. Questa la banda «della maschera in lattice» sgominata dai militari della squadra antirapine, guidati dal maggiore Cataldo Pantaleo della seconda sezione del nucleo investigativo diretto dal tenente colonnello Michele Miulli all' interno del comando provinciale dei carabinieri di Milano. I tre della banda «della maschera di lattice» - autori di 25 rapine (tra tentate e consumate, 22 in banca, 2 a supermercati e una in gioielleria) per un bottino finale agivano a Milano ma soprattutto nell' hinterland a nord di Milano dalla fine del 2014 tra Milano, Cormano, risponde: Bollate, Arese, Bareggio, Novate Milanese, Baranzate, Cesano Maderno, Cornaredo, Vittuone e Trecate (Novara). In realtà, sono tutti milanesi di Quarto Oggiaro.



Due fratelli di 26 e 28 anni d' età, Claudio e Jari Viotti, e un complice 25enne, Davide Graziano. Secondo il I <mark>procuratore</mark> aggiunto Riccardo Targetti e il sostituto procuratore Luigi Luzi, che hanno coordinato le indagini dei carabinieri, sono responsabili a vario titolo di sequestro di persona, rapina, furto, ricettazione e persino tentato omicidio.

I tre si incitavano l' un l' altro alla violenza, aspettando il momento propizio per aprire il fuoco. Perché «la licenza - dicono al telefono i banditi - è anche quella di uccidere». Il 17 novembre 2015 infatti uno di loro sparò infatti sei colpi di pistola contro un carabiniere, ferendolo alle gambe, durante una rapina all' agenzia della Ubi banca di via Magenta, a Cornaredo.

«Il loro desiderio? Finire sui giornali dopo essere morti in azione, sparando alle forze dell' ordine - ha spiegato ieri mattina Targetti -. Nell' adrenalina che scorre nelle loro vene il piano è: usciamo e spariamo"».



#### II Giornale



<-- Segue

#### Comune di Arese

«Sei botti gli ho tirato! Io in mente avevo già pensato a tutto. Al primo me lo secco al volo, e l' altro lo piglio a tiro - si raccontano subito dopo i fatti - Appena ci hanno visto correre verso la moto sono venuti subito. Fa: Fermi, a terra! A terra!. Pam pam!».

Lasciare vittime sul proprio cammino non era un problema. C' è una conversazione in cui uno dei rapinatori parla della una fuga dopo un colpo e della fortuna per aver evitato un omicidio. «Io così ho fatto l' incidente a Bonola. Sorpassato l' autobus acchiappando la vecchia, meno male che non è morta». E il complice gli risponde: «Ma sì, che c... te ne frega, anche se moriva!»).

A partire dalla fine del 2014 i tre hanno seguito lo stesso copione: oltre alla maschera bianca, armi da fuoco, giubbotti antiproiettile indossati sotto gli abiti e fuga su moto di grossa cilindrata rubati. PaFu.

PaFu



#### Giornale di Monza



Comune di Arese

#### **GIOVANE MONZESE**

## Arrestato ad Arese per furto di abiti

MONZA (snn) Furto aggravato: monzese in manette ad Arese. Il giovane di origini ecuadoregne, nullafacente e pregiudicato è stato arrestato dai carabinieri nei pressi del Centro commerciale «Il Centro». Il giovane si trovava con un 18enne residente a Cologno Monzese e una ventenne di Milano, entrambi nullafacenti e incensurati. I tre sono stati bloccati all' uscita del centro commerciale con diversi abiti. Peccato che, invece di comprarli, avessero pensato bene di rubarli I tre avevano sottratto capi di abbigliamento per un valore complessivo di oltre 200 euro. La refurtiva è stata recuperata e restituita i proprietari.





#### ilsussidiario.net



Comune di Arese

# CONCORSO POLIZIA 2017/ Bando in Lombardia e Puglia: le scadenze di giugno e luglio

AutoriCONCORSOPOLIZIA 2017/ Bando in Lombardia e Puglia: le scadenze di giugno e luglioConcorso Polizia 2017: previste 20 unità di agenti Polizia locale a Mesagne, in provincia di Brindisi. Ricercate figure anche nel milanese ed in Emilia Romagna13 giugno 2017 Morgan K. BarracoConcorso Polizia 2017CONCORSO DIPOLIZIA 2017, BANDO PER LOMBARDIA E PUGLIA: LE SCADENZE DI GIUGNO E LUGLIO - Si assottiglia sempre di più il tempo che separa i candidati del concorso di Polizia dalla data di scadenza. Il bando è stato emesso infatti alla fine dello scorso maggio e si potrà presentare la propria candidatura solo entro l' inizio del mese di luglio. In scadenza invece a metà giugno il bando per fare domanda in Polizia Municipale, mentre nuovi bandi di concorso 2017 sono stati avviati per diverse città italiane. Nel comune di Arese, in provincia di Milano, aperte le iscrizioni per agenti di Polizia locale con mobilità volontaria. La domanda andrà presentata entro il 6 luglio, alle ore 12. Selezioni aperte per agenti di Polizia locale a tempo indeterminato anche a Bonate Sotto, in provincia di Bergamo, che avrà la stessa scadenza di quella sopracitata. I concorsi pubblici 2017 interesseranno inoltre anche l'



Emilia Romagna, dove in provincia di Reggio Emilia, nel Comune Unione Val d' Enza, sono state aperte le selezioni per tre agenti di Polizia municipale, a tempo indeterminato e full time. La scadenza è sempre quella del 6 luglio, ma si potrà presentare domanda d' iscrizione entro le ore 13. Entro il prossimo 21 giugno si potrà invece partecipare al concorso per agentid i Polizia per il Comune di Mesagne, in provincia di Brindisi. I posti previsti sono 20 e riguardano la posizione di agente di Polizia locale. A tutti i candidati che risulteranno idonei al concorso verrà stipulato un contratto parziale per un totale di 24 ore settimanali ed a tempo determinato in categoria C. Il contratto si concluderà inoltre in un arco massimo di soli tre mesi.© Riproduzione Riservata.





Mercoledì, 14 giugno 2017



#### Mercoledì, 14 giugno 2017

#### **Comune di Arese**

13/06/2017 Rho News Arese, da oggi si vota per il bilancio partecipativo		1
13/06/2017 ilgiornale.it Banditi della «maschera»: si ispiravano a Gomorra	PaFu	2

#### **Rho News**



#### Comune di Arese

## Arese, da oggi si vota per il bilancio partecipativo

La seconda edizione del bilancio partecipativo del Comune di Arese procede verso la fase finale e questa sera, 13 giugno, alle 21 all' Agorà, saranno presentate le proposte finaliste sia per quanto riguarda le idee progettuali su sociale, sport e cultura, sia per quanto riguarda le idee progettuali per la riqualificazione di parte di piazza C.A. Dalla Chiesa. Successivamente, sino al 20 giugno, i cittadini e le persone che lavorano o studiano ad Arese saranno chiamati a esprimere il loro voto. "Siamo soddisfatti dei risultati di guesta seconda edizione del bilancio partecipativo. I correttivi apportati al percorso hanno portato a una maggiore focalizzazione delle proposte. Ora inizia la fase finale della votazione, in cui i cittadini potranno esprimersi su quali proposte tra tutte quelle valutate come fattibili, l' Amministrazione dovrà realizzare - è la dichiarazione di Eleonora Gonnella, Assessore alla Partecipazione -. Nella serata di oggi, inoltre, presenteremo le proposte di sistemazione di piazza C.A. Dalla Chiesa che sono emerse a valle del percorso di progettazione partecipata e tra le quali i cittadini potranno scegliere quella che preferiscono. Un' altra importante occasione di partecipazione per i cittadini"- "In questi anni



sono state molte le occasioni di dialogo, perchè riteniamo che sia fondamentale mantenere vivo e forte il legame tra istituzioni e cittadini - ha detto invece il sindaco, Michela Palestra -. In questa seconda edizione abbiamo attivato le due modalità (quella delle idee progettuali in materia di sport, sociale e cultura e quella relativa alla riqualificazione di parte di piazza C.A. Dalla Chiesa) per permettere ai cittadini di presentare le loro necessità, le loro idee progettuali, le loro osservazioni, così da indirizzare le scelte dell' Amministrazione sugli interventi pubblici da realizzare o migliorare. Attraverso questo percorso partecipato è quindi possibile rispondere in modo più efficace alle necessità reali dei cittadini, assicurando una maggiore corrispondenza tra bisogni e risorse disponibili".



### ilgiornale.it



Comune di Arese

### Banditi della «maschera»: si ispiravano a Gomorra

Sono tre milanesi autori di 25 rapine. Messe a segno con «facce» di lattice come nella serie tv

La serie televisiva «Gomorra» nella mente, nella fantasia (malata), nella megalomania di una banda di rapinatori di banche con velleità da criminali di spessore. Che avevano bisogno di gasarsi, sì. Cantando canzonette napoletane tra un colpo e l' altro e indossando maschere di lattice. Ma realisti al punto da tatuarsi sulla tempia, come si legge nell' ordinanza di custodia cautelare A capa mia non è bona. Segno che, in fondo, consci della loro limitatezza lo erano eccome. In realtà di partenopeo questi malviventi avevano solo le loro elucubrazioni mentali. Questa la banda «della maschera in lattice» sgominata dai militari della squadra antirapine, quidati dal maggiore Cataldo Pantaleo della seconda sezione del nucleo investigativo diretto dal tenente colonnello Michele Miulli all' interno del comando provinciale dei carabinieri di Milano. I tre della banda «della maschera di lattice» autori di 25 rapine (tra tentate e consumate, 22 in banca, 2 a supermercati e una in gioielleria) per un bottino finale - agivano a Milano ma soprattutto nell' hinterland a nord di Milano dalla fine del 2014 tra Milano, Cormano, risponde: Bollate, Arese, Bareggio, Novate Milanese, Baranzate, Cesano Maderno, Cornaredo, Vittuone e Trecate (Novara). In



realtà, sono tutti milanesi di Quarto Oggiaro. Due fratelli di 26 e 28 anni d' età, Claudio e Jari Viotti, e un complice 25enne, Davide Graziano. Secondo il I procuratore aggiunto Riccardo Targetti e il sostituto procuratore Luigi Luzi, che hanno coordinato le indagini dei carabinieri, sono responsabili a vario titolo di sequestro di persona, rapina, furto, ricettazione e persino tentato omicidio. I tre si incitavano l' un l' altro alla violenza, aspettando il momento propizio per aprire il fuoco. Perché «la licenza - dicono al telefono i banditi - è anche quella di uccidere». Il 17 novembre 2015 infatti uno di loro sparò infatti sei colpi di pistola contro un carabiniere, ferendolo alle gambe, durante una rapina all' agenzia della Ubi banca di via Magenta, a Cornaredo. «Il loro desiderio? Finire sui giornali dopo essere morti in azione, sparando alle forze dell' ordine - ha spiegato ieri mattina Targetti -. Nell' adrenalina che scorre nelle loro vene il piano è: usciamo e spariamo"». «Sei botti gli ho tirato! lo in mente avevo già pensato a tutto. Al primo me lo secco al volo, e l' altro lo piglio a tiro - si raccontano subito dopo i fatti - Appena ci hanno visto correre verso la moto sono venuti subito. Fa: Fermi, a terra! A terra!. Pam pam!». Lasciare vittime sul proprio cammino non era un problema. C' è una conversazione in cui uno dei rapinatori parla della una fuga dopo un colpo e della fortuna per aver evitato un omicidio. «Io così ho fatto l' incidente a



## ilgiornale.it



<-- Segue

#### Comune di Arese

Bonola. Sorpassato l' autobus acchiappando la vecchia, meno male che non è morta». E il complice gli risponde: «Ma sì, che c... te ne frega, anche se moriva!»). A partire dalla fine del 2014 i tre hanno seguito lo stesso copione: oltre alla maschera bianca, armi da fuoco, giubbotti antiproiettile indossati sotto gli abiti e fuga su moto di grossa cilindrata rubati. PaFu.

PaFu





Giovedì, 15 giugno 2017



#### Giovedì, 15 giugno 2017

#### **Comune di Arese**

15/06/2017 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 51	
Cambia il numero per telefonare alla Polizia locale	1
15/06/2017 <b>La Prealpina</b> Pagina 44	_
Cimeli dei Beatles in mostra	2

# Il Giorno (ed. Metropoli)



Comune di Arese

## Cambia il numero per telefonare alla Polizia locale

AL COMANDO dei vigili di via Campo Gallo ad Arese cambia il numero di telefono per gli utenti: da oggi il nuovo numero telefonico da comporre per contattare la Polizia Locale aresina è il seguente: 02.935.27450.





### La Prealpina



Comune di Arese

#### Cimeli dei Beatles in mostra

arese Gli appassionati darebbero qualsiasi cosa per poter ammirare, anche solo per pochi minuti, un oggetto appartenuto ai loro miti. Così, è facile pensare che la mostra dedicata ai quattro ragazzi di Liverpool da Il Centro di Arese attirerà molto pubblico. Da oggi al 3 luglio lo shopping centre accoglie The Beatles Art Exibition che comprende parecchio materiale: sono previste sette teche di memorabilia esclusivi e quadri rappresentativi. Un totale di cento opere, collocate all' area eventi al primo piano. In concomitanza la webradio suonerà una playlist dedicata, che si potrà ascoltare in tutta la galleria di negozi. I materiali sono in prestito dal Beatles Museum di Brescia e non mancano le opere inedite: oggetti di rilievo per un omaggio con tutti i crismi al gruppo che ha segnato un' epoca. Si potranno scoprire molte curiosità su John Lennon, Paul McCartney, Ringo Starr e George Harrison. E, vista la mania delle fotografie che impazza sempre più, ci si potrà far scattare un' immagine che testimoni questo tuffo negli anni Sessanta, con colori e fogge perfettamente d'epoca. Un bel ricordo, che potrà prolungare l'esposizione nelle case di ciascun visitatore. Un modo per far consocere anche ai più giovani il team che ha lasciato un segno nella storia della musica.





A.G.



Venerdì, 16 giugno 2017



#### Venerdì, 16 giugno 2017

#### **Comune di Arese**

16/06/2017 La Repubblica (ed. Milano) Pagina 1 Una pista da sci al coperto nel regno dello shopping	
16/06/2017 La Repubblica (ed. Milano) Pagina 6 Arese, pista da sci a due passi dal gigante dello shopping	ILARIA CARRA
16/06/2017 La Repubblica (ed. Milano) Pagina 11 Amianto, assolti gli ex manager Breda-Ansaldo	SANDRO DE RICCARDIS
16/06/2017 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 49 Morti d' amianto alla Breda. Anche qui nessun colpevole	
16/06/2017 II Notiziario Pagina 29 A Bollate arriva anche un cinema multisala	
16/06/2017 II Notiziario Pagina 34 Bilancio partecipativo: sindaco soddisfatto per i numeri, ma l' anno	
16/06/2017 II Notiziario Pagina 66 E' morto Ugo Pagni del bar Dante	CLAUDIO BARBIERI
16/06/2017 II Notiziario Pagina 67 Incastrata nel buco in mezzo a via Kennedy	
16/06/2017 II Notiziario Pagina 67 "Stargate": in scena ad Arese lo spettacolo di ballo di Artedanza	
16/06/2017 II Notiziario Pagina 70 I "Never Forget", talenti aresini crescono col Melodic epic metal	
16/06/2017 <b>II Notiziario</b> Pagina 70 "Sognando Shakespeare" col Fontana	
16/06/2017 II Notiziario Pagina 71 "Generazioni d' impresa": nuove idee contro la crisi	
16/06/2017 <b>II Notiziario</b> Pagina 71 Bilancio partecipativo: ora si votano i progetti	
16/06/2017 II Notiziario Pagina 71 Servizi e iniziative del Comune per garantire un' estate serena ad anziani	
16/06/2017 II Notiziario Pagina 71 Domani all'"Agorà" la finale del "Cantatalento"	
16/06/2017 II Notiziario Pagina 71 "Il Centro ha rispettato gli obblighi occupazionali?"	
16/06/2017 II Notiziario Pagina 73 CALCIO 7 TORNEI/	
16/06/2017 Settegiorni Pagina 4 Presa la banda delle maschere, terrorizzavano istituti di credito e negozi	
16/06/2017 <b>Settegiorni</b> Pagina 37 Quinta corsia, il Comune chiede di accelerare	
16/06/2017 <b>Settegiorni</b> Pagina 39 ADESSO BASTA!	
16/06/2017 Settegiorni Pagina 39 L' associazione carabinieri festeggia i 30 anni II sindaco: «Grazie	
16/06/2017 <b>Settegiorni</b> Pagina 39 Tutto esaurito per il Gloria di Vivaldi	
16/06/2017 <b>Settegiorni</b> Pagina 39 I vincitrici di Masterchef a Il Centro per la prima tappa del Clai OnTour	
16/06/2017 <b>Settegiorni</b> Pagina 40-41 Arese diventa biancorossa con la kermesse Gso	
16/06/2017 <b>Settegiorni</b> Pagina 40-41 «Ringrazio volontari e allenatori»	
16/06/2017 <b>Settegiorni</b> Pagina 65 E' stato un gran finale per Novate e Arese	
16/06/2017 II Manifesto Pagina 5 Morti d' amianto, assolti i vertici Breda-Ansaldo	RICCARDO CHIARI
16/06/2017 Gazzetta di Parma Pagina 45 Silver Flag Track Day: auto storiche e nomi celebri	VALENTINA CRISTIANI
16/06/2017 Il Giornale d'Italia Pagina 4 Amianto killer alla Breda-Ansaldo: tutti assolti	

# La Repubblica (ed. Milano)



Comune di Arese

AL CENTRO COMMERCIALE DI ARESE

## Una pista da sci al coperto nel regno dello shopping

Il rendering dell' impianto da sci che sorgerà nell' area ex Alfa di Arese.

La prima d' Italia: una pista da sci al coperto, con le Alpi sullo sfondo. È il progetto dello Skidome proposto dal gruppo Finiper guidato da Marco Brunelli per completare la riqualificazione di parte dell' area ex Alfa ad Arese, ancora sospesa. L' idea di fondo è quella di un' arena per gli sport invernali, vicina al centro commerciale, aperta tutto l' anno. E che ricalchi, un po' più in piccolo, lo Ski Dubai negli Emirati. ILARIA CARRA





## La Repubblica (ed. Milano)



Comune di Arese

## Arese, pista da sci a due passi dal gigante dello shopping

Il primo impianto d' Italia al coperto dedicato agli sport invernali resterebbe aperto tutto l' anno

ILARIA CARRA LA prima d' Italia: una pista da sci al coperto, con le Alpi sullo sfondo. È il progetto dello Skidome proposto dal gruppo Finiper guidato da Marco Brunelli per completare la riqualificazione di parte dell' area ex Alfa ad Arese ancora sospesa. L' idea di fondo è quella di un' arena per gli sport invernali aperta tutto l' anno. E che ricalchi, un po' più piccolo, lo Ski Dubai negli Emirati. Ora si attende il via libera.

Ad Arese, a due passi da Milano, ha aperto un anno fa "Il Centro", lo shopping center tra i più grandi d' Europa. Ma l' operazione ha riguardato solo circa un sesto di tutta questa vasta area occupata un tempo dalla casa automobilistica e che da anni rappresenta la più importante sfida urbanistica del territorio. Così è arrivata la proposta per nuove iniziative che occupino parte dei 450mila metri quadri che per Expo erano stati destinati a parcheggio e che oggi hanno la stessa funzione nei giorni di massima affluenza del centro commerciale.

Tra gli interventi che sono stati proposti c' è il progetto della pista indoor, presentato in Regione un anno fa per avviare le (lunghe) richieste di autorizzazioni. La realizzazione del



complesso, che occuperebbe circa 60mila metri quadrati, è curata da Michele De Lucchi, architetto che ha firmato anche il Padiglione Zero di Expo: si tratta di un pista lunga circa 400 metri e larga 60, con un dislivello pure di 60 metri. Sarà sospesa su pilastri, nel verde e innaffiata da neve artificiale che ne consentirà l' utilizzo in qualsiasi periodo dell' anno. Nella struttura sono previsti anche un albergo e un' area con un ristorante a completare un vero e proprio complesso sciistico. La pratica è oggetto di un complesso accordo di programma tra la Regione capofila e i tre comuni interessati, Arese, Garbagnate e Lainate. Per lo scorso aprile si attendeva un responso, ma i tempi si sono allungati. L' operazione in tutto vale circa 50 milioni coperti dall' operatore sportivo interessato all' affare, Snowworld. Che tuttavia, viste le lungaggini burocratiche del cammino autorizzativo, potrebbe anche scegliere, nota qualcuno, di puntare altrove. I detrattori sottolineano che le montagne dopotutto non sono così lontane. I Comuni sono molto interessati al tema dell'«interesse generale» del progetto e al nodo dei finanziamenti per i trasporti pubblici che dovranno collegare Milano e il polo di Arese: «La trasformazione non si può ridurre a un singolo intervento perché qui si gioca una partita ben più ampia - osserva la sindaca di Arese, Michela Palestra, Pd - esiste un tema di interesse generale che noi amministratori dobbiamo



16 giugno 2017 Pagina 6

# La Repubblica (ed. Milano)



<-- Segue

perseguire ed è ineludibile che questa è un' occasione per una più solida ed efficiente connessione di mezzi pubblici a livello di città metropolitana ».

Finiper, oltre che per Skidome si è fatto avanti per occupare altri 140mila metri quadri da riqualificare, proponendo nuovi spazi commerciali attorno ai quali ci sarebbe un forte interessamento della svedese lkea che qui vorrebbe aprire un nuovo punto vendita.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ILARIA CARRA



# La Repubblica (ed. Milano)



Comune di Arese

## Amianto, assolti gli ex manager Breda-Ansaldo

SANDRO DE RICCARDIS ASSOLTI. Come nelle precedenti sentenze, anche ieri un tribunale ha assolto i manager accusati di aver provocato, con le loro condotte omissive, decessi di operai causati dall' esposizione all' amianto nei luogo di lavoro.

Dopo i casi dell' Alfa di Arese, dell' Enel di Turbigo, della Pirelli in viale Sarca e via Ripamonti, ieri è toccato ai parenti delle vittime di amianto al lavoro alla Breda Termomeccanica-Ansaldo ascoltare una sentenza di assoluzione per il management dell' azienda. Questa volta l' assoluzione riguarda otto alti dirigenti, accusati di omicidio colposo per la morte di una decina di operai causata dall' esposizione all' amianto nello stabilimento di viale Sarca tra gli anni '70 e il 1985.

Una decisione accolta dalle proteste di familiari e amici delle vittime. «Vergogna, vergogna », hanno urlato nei confronti dei giudici. Per gli imputati, il pm Nicola Balice aveva invece chiesto la condanna a pene dai due ai quattro anni e undici mesi di reclusione. Siamo in presenza, aveva detto il magistrato nella sua lunga requisitoria, di «condotte gravemente colpose» da parte degli imputati,



che «sapevano di mettere a rischio i lavoratori», e che «se ne sono infischiati fino al 1985» delle normative sull' amianto.

Ma il tribunale ha deciso diversamente, assolvendo gli imputati, così come avvenuto negli altri procedimenti. Lo scorso maggio erano stati assolti con formula piena Paolo Cantarella e Giorgio Garuzzo, rispettivamente ex ad e ex presidente di Fiat Auto, imputati per dieci decessi di operai ammalati di tumore, dopo anni di lavoro ed esposizione all' amianto negli stabilimenti dell' Alfa Romeo di Arese. A febbraio, è stata invece la Corte d' Appello ad assolvere quattro ex manager Enel imputati di omicidio per la morte, tra il 2004 e il 2012, di otto lavoratori della centrale Enel di Turbigo. Lo scorso novembre, è stata invece ribaltata in appello la sentenza di condanna di primo grado nei confronti di undici manager Pirelli, a processo per la morte di una ventina di lavoratori nelle sedi di viale Sarca e di via Ripamonti. «La legge non è uguale per tutti hanno protestato i familiari in aula - al Tribunale di Milano le vittime pagano e gli assassini rimangono impuniti. Questa è giustizia di classe ». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

SANDRO DE RICCARDIS



# Il Giorno (ed. Milano)



Comune di Arese

# Morti d' amianto alla Breda. Anche qui nessun colpevole

di MARIO CONSANI - MILANO - ORMAI è un' abitudine: nessun colpevole nemmeno per i morti d' amianto all' ex Breda Ansaldo.

Il pm Nicola Balice aveva chiesto di condannare gli 8 ex manager dell' azienda a pene dai due ai 4 anni e 11 mesi di reclusione. Erano tutti accusati di omicidio colposo per la morte di una decina di operai causata dall' esposizione all' amianto nello stabilimento milanese di viale Sarca tra gli anni '70 e la metà degli '80.

Nella sua lunga requisitoria, che aveva richiesto tre udienze, Balice aveva parlato di condotte «gravemente colpose» da parte degli imputati, che «sapevano di mettere a rischio i lavoratori» e che delle norme sull' amianto «se ne sono infischiati fino al 1985».

Quello di ieri è solo l' ultimo di una serie di verdetti di assoluzione pronunciati da vari giudici milanesi nei confronti di ex dirigenti d' azienda processati in relazione alla morte di lavoratori a causa dell' amianto.

A MAGGIO il tribunale ha prosciolto con formula piena Paolo Cantarella e Giorgio



Garuzzo, ex ad ed ex presidente di Fiat Auto, per una decina di operai deceduti per forme tumorali provocate dalle fibre dopo avere lavorato nello stabilimento dell' Alfa Romeo di Arese. Lo scorso febbraio era stata la corte d' appello a confermare l' assoluzione di quattro ex manager Enel per la morte, tra il 2004 e il 2012, di otto lavoratori della centrale di Turbigo, nel Milanese. Nel novembre scorso, sempre i giudici d' appello avevano ribaltato la sentenza di condanna in primo grado - l' unica, finora - nei confronti di undici ex manager Pirelli per la morte di una ventina di lavoratori per mesoteliomi provocati dall' amianto nei due stabilimenti di viale Sarca e di via Ripamonti fra gli anni '70 e '80.

Una debaclé processuale, quella della Procura nei processi legati alle morti bianche, dovuta non solo alla difficoltà di ricostruire, dopo tanti anni, le storie personali dei lavoratori e della loro malattia, ma anche alle diverse scuole di pensiero nella magistratura a proposito del rapporto causa-effetto che deve essere provato dai pubblici ministeri. In estrema sintesi, per alcuni giudici (ed esperti scientifici) è solo il momento in cui insorge la malattia - che ha periodi di latenza anche di 30 anni - a contare in termini di eventuali responsabilità per chi all' epoca dirigeva una fabbrica.

MA FISSARE quel momento è difficilissimo, da qui le assoluzioni. Per altri, invece, il protrarsi dell' esposizione all' amianto aggrava comunque la malattia che porta alla morte: dunque le responsabilità vanno estese a tutti quelli che si sono succeduti alla guida dell' azienda. Una tesi, quest' ultima, che però sta perdendo forza anche in recenti sentenze della Suprema Corte.

Familiari e amici delle vittime, anche ieri presenti nell' aula del processo, hanno solo potuto esprimere la loro insoddisfazione esponendo lo striscione «Per ricordare tutti i lavoratori uccisi in nome del profitto».





#### Comune di Arese

C.NUOVA-C.DEL SOLE - Il futuro centro commerciale cambia architettura e destinazioni interne

### A Bollate arriva anche un cinema multisala

BOLLATE - Il nuovo centro commerciale di Cassina Nuova - Cascina del Sole cambia aspetto e, in parte, contenuti.

E' questa la notizia che giunge dal Comune di Bollate, dove le pratiche per la realizzazione del centro stesso vanno avanti. La raccolta di 900 firme contro tale progetto, protocollate settimana scorsa dalla lista Per un' altra Bollate e dal Movimento 5 Stelle, non sembra aver fatto cambiare idea all' amministrazione, come ci conferma lo stesso sindaco Francesco Vassallo.

A inizio giugno l' operatore ha presentato il piano per la realizzazione dell' insediamento ed è emerso che il centro commerciale ha cambiato volto. Già avevamo scritto mesi fa dell' intenzione di modificare il progetto inizialmente presentato, sembrava volesse dare verso un' architettura simile a quella degli outlet, inveve il piano presentato prevede ancora un corpo unico nello stile tradizionale dei centri commerciali, ma con una grossa differenza: se il primo progetto aveva linee molto rivolte al futuro, il nuovo progetto ha invece una linea classica, alla francese, con una facciata verso la Rho - Monza che disegna un lungo colonnato e con le coperture dell'



edificio in ferro e vetro che richiamano le grandi serre delle ville francesi.

Per quanto riquarda i contenuti, la novità è che il progetto prevede anche la realizzazione di un cinema multisala, con due sale di media grandezza poste all' estremità nord della struttura, per una superficie complessiva di circa 6700 metri quadri.

Sono previsti due piani di commerciale e parcheggi posti accanto e sotto ad essi per 5 piani, oltre a un parcheggio esterno per 2-300 auto. Resta invece la copertura a verde, anche se modificata rispetto al vecchio progetto.

Per quanto riguarda la viabilità, sembra che il centro commerciale consenta l' ingresso diretto dalla Rho -Monza, ma da lì non si potrà uscire sulla viabilità locale di Cassina Nuova e Cascina del Sole se non compiendo un lungo giro, così da evitare che l' ingresso al centro commerciale diventi la "scorciatoia" per chi dalla tangenziale vuole raggiungere le strade cittadine. Ci sarà ovviamente anche un ingresso da via Madonna, ma sarà separato da quello della tangenziale.

Un' altra notizia filtrata dal Comune (ma che al momento non trova conferme) è che sia in atto una collaborazione tra i progettisti e lo studio di architettura che ha disegnato "Il centro" di Arese, centro commerciale che è stato premiato in Francia come il più bello del mondo. Nulla di preciso, invece, sui tempi di realizzazione, anche se è il sindaco a confermarci che l' operatore resta intenzionato a



16 giugno 2017 Pagina 29

# **II Notiziario**



<-- Segue

Comune di Arese

realizzare l' intervento e che dunque il progetto va avanti.





Comune di Arese

# Bilancio partecipativo: sindaco soddisfatto per i numeri, ma l' anno prossimo si cambia

BOLLATE - Al referendum per decidere come utilizzare i 400mila euro del Bilancio partecipativo hanno votato circa duemila bollatesi e, dopo quel voto, si è acceso il dibattito se fossero molti o pochi, un dibattito che in seno alla maggioranza è stato a tratti anche vivace. C' è chi riteneva siano stati pochi i duemila votanti a fronte dei settemila che votarono al referendum della Ztl e chi invece è apparso molto soddisfatto rispetto alle poche centinaia andate al voto in un' iniziativa simile fatta ad Arese nel 2014. 'n effetti, portare duemila persone fuori di casa per una questione sicuramente sentita meno della Ztl è stato un bel risultato, e il sindaco Vassallo ne è convinto: "C' è da essere soddisfatti - ci dice - per essere il primo anno e averlo realizzato in quattro mesi, abbiamo ottenuto numeri importanti. L' anno prossimo ripeteremo sicuramente l' iniziativa, faremo tesoro dell' esperienza di quest' anno, ma cambiando qualcosa: la parte della comunicazione sarà potenziata e forse cambieremo anche il periodo della votazione: non più a maggio, ma in autunno".







#### Comune di Arese

TRAGEDIA - Ha avuto un malore fatale nel suo bar

# E' morto Ugo Pagni del bar Dante

di Claudio Barbieri GARBAGNATE - Si accascia per un improvviso malore mentre aiuta la figlia a riordinare il locale: ha perso così tragicamente la vita Ugo Pagni, conosciutissimo gestore del bar Dante, storico locale nell' omonima via del centro città. Ugo aveva 72 anni, era nato a Altopascio in provincia di Lucca il 5 febbraio del 1945.

Ugo Pagni era giunto al bar da Arese, dove abitava con la moglie, giovedì 8 giugno verso le 13 come faceva tutti i giorni, per dare una mano alla figlia a riordinare il locale.

Intorno alle 14 la tragedia: dal grande sgabello dove era solito sedersi, l' uomo improvvisamente è crollato a terra, in quel momento nel locale erano presenti un solo avventore e la figlia.

Immediati sono scattati i soccorsi e sul posto è arrivata un' ambulanza del 118. I sanitari, viste le condizioni dell' uomo, lo hanno trasportato in codice rosso all' ospedale di Garbagnate.

L' immediata attivazione della macchina dei soccorsi non ha però purtroppo potuto salvare la vita a Ugo, che dopo qualche ora è deceduto.

La notizia della sua scomparsa si è diffusa rapidamente in città: una morte improvvisa che

TRACTEDIA - Ha avuto un m Tony bene in qualifica E' morto Ugo Pagni del bar Dante ma non in gara Videosorveglianza agli ingressi della città Ai cittadini elettori di Bariana e Garbagnate: grazie per averci dato fiducia al primo turno, domenica 11 Che taglia porti? Ma non di abito, di materasso. giugno, risultando la nostra coalizione - Lega e Lista Bucci la più votata nelle sezioni 22 - 23 -24, destinate agli elettori di Bariana, superando anche la candidata Bonesi del Partito democratico, partito di maggioranza Vieni a provarli! delle precedenti amministrative 2012-2017 La sfida si rinnova il 25 giugno in cui chiediamo ancora sostegno e fiducia, confermando il vostro voto al candidato sindaco Barletta per la nostra Garbagnate vivace, Guanciali sicura ordinata

ha lasciato tutti sbigottiti e sorpresi, soprattutto gli amici del bar e tutti coloro che lo conoscevano.

Ugo Pagni lascia la compagna e due figli: con lui scompare un altro pezzo di storia di Garbagnate. Insieme al suo grande amico e socio "Antonio" ha gestito il "Bar Dante" per più di trent' anni fino dal lontano 1982, poi qualche anno fa, sciolta la società, ha rilevato la parte dell' esercizio per darla alla figlia, anche se non ha mai smesso di essere presente, perché quel locale era parte della sua vita.

Grande appassionato di calcio, Ugo Pagni ha calcato i campi di calcio della Lombardia come arbitro, componente di una famosa terna arbitrale garbagnatese: "Ugo, Antonio e Angelo". Immancabile poi anche la sua presenza come figurante alle sfilate del palio di Legnano, immortalate in calendari e foto storiche della contrada San Magno.

I funerali si sono svolti lunedì 12 alle 10,30: tanta gente presente, che la piccola chiesa di san Bernardino di Arese non è riuscita a contenere.

Conoscenti, parenti e amici hanno voluto stringersi attorno ai familiari di Ugo, per un commosso saluto a un uomo speciale buono e generoso, che non sarà dimenticato. "E' vero che la vita continua e che non serve a nulla piangere - ha detto il sacerdote durante l' omelia - ma quando una persona che amiamo se ne va via per sempre, lascia una ferita che non si cicatrizzerà mai completamente".

CLAUDIO BARBIERI



16 giugno 2017 Pagina 66

# **II Notiziario**



<-- Segue Comune di Arese





#### Comune di Arese

INCIDENTE - Paurosa disavventura per una donna mentre attraversava

# Incastrata nel buco in mezzo a via Kennedy

GARBAGNATE - L' intento era di attraversare il largo vialone che collega Garbagnate ad Arese da lato a lato ma nel mettere piede nel piccolo spartitraffico non vede un buco a terra lasciato aperto largo 25 cm circa e profondo 30 cm e rimane incastrata con quasi mezza gamba.

E' successo sabato sera verso le 22.30 all' altezza del civico 6 del viale Kennedy a una signora sulla quarantina che, nell' attraversare la strada in modo poco appropriato visto che il semaforo pedonale era a poche decine di metri, non vedendo l' apertura a terra lasciata impropriamente scoperta da un lavoro precedente di manutenzione stradale, è rimasta incastrata con quasi mezza gamba. Le urla di aiuto della signora hanno immediatamente allertato i soccorsi dei pochi passanti che a quell' ora erano nelle vicinanze ma, non riuscendo a disincastrare la gamba finita nel tubo arancione che solitamente viene utilizzato nel settore edile per scarichi fognari o come base per pali della luce e di cartelli stradali, si è dovuto ricorrere all' aiuto dei Vigili del Fuoco del distaccamento locale con l' ausilio dell' autolettiga del 118 della Croce Rossa Garbagnate. Dopo quasi un quarto d'



ora di lavoro da veri chirurghi dei nostri Vigili del Fuoco con strumenti da taglio ben utilizzati per non recare ulteriori danni alla gamba, la signora è stata disincastrata e soccorsa dall' equipaggio della Croce Rossa che, accertate le condizioni fisiche e le escoriazioni multiple al piede ed alla gamba fino al ginocchio, si sono diretti in codice verde al Pronto Soccorso del Salvini. A volte è meglio fare pochi passi in più verso un passaggio sicuro che attraversrea uno spartitraffico dalle mille insidie nascoste.





#### Comune di Arese

# "Stargate": in scena ad Arese lo spettacolo di ballo di Artedanza

GARBAGNATE - ARESE - La scuola di danza garbagnatese "New Artedanza, russian ballet association" invita amici e amanti del ballo al saggio -spettacolo di fine anno.

L' esibizione si terrà questa sera, venerdì 16, alle 20.30 al Cineteatro Alberto della Chiesa 4 di Arese e sarà "suddivisa" in tre grandi temi: la prima parte è intitolata "E tempo di valzer", la seconda "Ballo a corte" e la terza e ultima parte ha un nome decisamente più moderno, "Stargate".







Comune di Arese

# I "Never Forget", talenti aresini crescono col Melodic epic metal

ARESE - Ad Arese c' è una band, i "Never Forget" che, dopo il prestigioso successo al contest "Malati di musica" organizzato a Garbagnate l' anno scorso, sta crescendo in modo davvero interessante col suo Melodic epic metal.

La band è nata nell' aprile 2014 come cover band di gruppi Gothic - Symphonic Metal come Nightwish ed Evanescence. Dopo un susseguirsi di chitarristi, l' abbandono del b assista precedente all' arrivo dell' attuale chitarrista e finalmente l' unione alla band dell' attuale bassista nel 2016, hanno iniziato a delineare con la nuova formazione un proprio stile musicale fino ad arrivare a suonare in pubblico, oltre a cover di Nightwish ed Evanescence anche Halestorm, We Are The Fallen, Iron Maiden e Dream Theater, iniziando a scrivere brani propri.

Si sono esibiti in molti contest e, oltre alla vittoria a Malati di musica, a novembre si sono esibiti a Milano per la prima eliminatoria del contest Emergenza al "Legend", con pezzi esclusivamente inediti: sono arrivati secondi tra le band della serata passando in semifinale svoltasi ad aprile al Tunnel di Milano, poi hanno raggiunto la finalissima che si terrà a



breve all' Alcatraz, sempre a Milano: in palio la finale europea dalla quale usciranno band con contratto discografico per premio.

In attesa di sapere come andrà la finale e in attesa di "Everlasting", primo disco della band, scopriamo chi sono questi quattro talenti: Eleonora Fiorentini, voce e tastiere, 19 anni, La Gotica; Federico Duca, batteria, 18 anni, Il Vichingo; Thomas Bonenfant, chitarra, 18 anni, il Franchitarraio; Gaia Cristilli, basso, 16 anni, la Bassaia.





Comune di Arese

# "Sognando Shakespeare" col Fontana

ARESE - Domenica 11 giugno a Villa Valera si è entrati in un' altra dimensione, quella del sogno. Nell' inscenare nei giardini della casa gentilizia lo spettacolo teatrale "Sognando Shakespeare prova nello spazio" i ragazzi del liceo artistico "Lucio Fontana" hanno preso per mano lo spettatore e lo hanno rapito in un mondo fatato, popolato di animali fantastici, folletti e personaggi mitici.

Lo spettacolo, recitato sia in inglese che in italiano, non è stato pensato come unica rappresentazione, ma in tante aree sceniche ambientate in angoli diversi del parco della villa. A condurre il pubblico, circa duecento persone, per le varie aree due guide che hanno avuto il compito di inizio e sintesi. Filo conduttore "Sogno di una notte di mezza estate", a cucire insieme parti estrapolate da altre opere del drammaturgo inglese come l'"Otello", "Macbeth" o "Romeo e Giulietta". Così una ventina di giovani talenti, in una sera della tarda primavera aresina, sono diventati attori consumati declamando versi bilingui per il piacere di chi assisteva.

L' evento è riuscitissimo, sia sul piano estetico che didattico. Irripetibile per chi l' ha perso. Tutti i costumi sono stati realizzati in carta.



Oltre trenta i pannelli con le scenografie sparsi per i giardini. Il percorso ha impegnato durante tutto l' anno scolastico gli studenti delle classi 2A, 3D design, 4C, 5A figurativo e 5D grafica con i loro docenti Monica Tonnellato (coordinatrice del progetto), Diana Giglio, Eugenio Gigliola, Francesca Magro, Vania Rossini (che ha curato anche una mostra di lampade di design in un interno di Villa Valera) per le materie di disegno, scenografia, fotografia, adattamento del testo, interpretazione teatrale, studio dell' inglese, grafica, design. Insieme a loro ha collaborato la regista e scenografa Claudia Botta. Ombretta T. Rinieri.





#### Comune di Arese

LAVORO - Concorso di idee per cittadini e gruppi

# "Generazioni d' impresa": nuove idee contro la crisi

di Domenico Vadalà ARESE - Rischiare di farsi travolgere dallo scoramento, oppure mettere in campo nuove strategie per far fronte alle difficoltà?

"Generazioni d' impresa" è una strategia per affrontare la crisi economica e uscirne vincenti. Si tratta di un concorso di idee per trovare nuove idee imprenditoriali innovative da sostenere

Singoli cittadini o gruppi che abbiano intenzione di investire il proprio tempo e la propria passione in un progetto imprenditoriale possono candidare i loro progetti, perché vengano sostenuti con iniziative concrete nel campo della costruzione di rete, del reperimento di risorse, delle strutture e dei servizi e consulenze. "L' amministrazione comunale -afferma la sindaca Michela Palestra in questi anni ha messo in campo e sostenuto diverse iniziative per cercare di dare risposte alla crisi del lavoro. 'Generazione d' impresa' rappresenta un ulteriore tassello e una nuova opportunità volta a intercettare e supportare idee innovative nei più diversi ambiti".

Da qui il bando (scadrà il 23 giugno), che è un' iniziativa di Sercop e del Consorzio di cooperative Cooperho, nel contesto del progetto #Oltreiperimetri.

Ha il sostegno di Asso lombarda e llas di Lainate.

assessora alle politiche sociali Barbara Scifo- questa iniziativa è il tentativo di costruire un sistema di rete nel nostro territorio che sappia accompagnare, in diversi modi, proposte e nuovi progetti imprenditoriali capaci di produrre dei benefici concreti per la comunità locale. Infatti la residenzialità e le ricadute occupazionali nel territorio sono considerate criteri di priorità". A un gruppo ristretto di progetti selezionati verrà offerto gratuitamente un percorso formativo di 40 ore; dopo un ulteriore screening 5 progetti imprenditoriali potranno avviarsi avendo a disposizione specifiche azioni di supporto. "Crediamo che la spinta al cambiamento -chiosa l' assessora alla partecipazione Eleonora Gonnella- che molti cittadini hanno espresso in questi anni attraverso la partecipazione e l' elaborazione di proposte all' interno dell' iniziativa del bilancio partecipativo siano un incoraggiante segnale delle energie innovative

presenti nella nostra città, che potranno trovare in "Generazione d' impresa" un ulteriore spazio di

"Ciò che contraddistingue -aggiungono l' <mark>assessore</mark> alle politiche del <mark>lavoro Giuseppe Augurusa</mark> e l'





espressione".



Comune di Arese

# Bilancio partecipativo: ora si votano i progetti

ARESE - Bilancio partecipativo alla stretta finale.

Sì, si è incominciato questo martedì 13 con la presentazione delle 14 proposte finaliste (28 quelle pervenute, ma solo 14 ammesse essendo fattibili) per poi da mercoledì 14 sino a martedì 20 giugno lasciare ai cittadini la facoltà di votare il progetto che desiderano venga realizzato.

COME SI VOTA Ogni cittadino può scegliere una sola proposta per ogni filiera e una sola tra le idee progettuali per la piazza, pena l'annullamento della scheda. Ma quali sono le filiere? Quella del sociale (9 progetti), della cultura e dello sport (5 progetti) e due idee progettuali per la riqualificazione di piazza C. A. Dalla Chiesa.

DOVE SI VOTA Per votare è necessario esibire la carta d' identità. Il seggio è ubicato in municipio nello sportello del cittadino, ma domani, sabato 17, anche al centro civico Agorà di via Monviso 7.

"In questa seconda edizione del bilancio partecipativo -affermano la sindaca Michela Palestra e l' assessora Eleonora Gonnella-abbiamo integrato un percorso di progettazione partecipata volto a sistemare



una parte della piazza C.A. Dalla Chiesa, con l' intento di arrivare ad avere degli scenari progettuali scaturiti da un processo che ha visto il coinvolgimento di cittadini, associazioni, scuole, parrocchia, oratorio, commercianti. Il percorso di progettazione partecipata per la piazza è culminato negli scenari "Geometria verde": cittadini potranno quindi scegliere la proposta che maggiormente rispecchia la loro preferenza. Lo scenario più votato fungerà da linea guida per la progettazione della piazza. Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito al percorso, insieme a tutte le persone che hanno presentato proposte nelle filiere del sociale, della cultura e dello sport". D.V.





Comune di Arese

# Servizi e iniziative del Comune per garantire un' estate serena ad anziani e famiglie in difficoltà

ARESE - Estate, tempo di relax e vacanze. Ma per gli anziani l' estate più che richiamare divertimento rischia di evocare il timore di restare da soli in città deserte e con l' angoscia di non potersi avvalere dei servizi. Ma ad Arese con l' iniziativa "Estate serena", promossa dall' amministrazione comunale, i servizi sono garantiti e non si rimane da soli. Infatti vengono assicurati servizi gratuiti agli anziani in difficoltà e senza rete familiare di supporto.

Quali? Consegna dei pasti a domicilio, interventi di supporto domiciliare, accompagnamenti in strutture sanitarie del territorio, telefono amico, servizi sociali del Comune in collaborazione con la Fraternita Misericordia, previa valutazione delle assistenti sociali: da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 12 (Tel. 02 93527500-516). Non è tutto. Viene anche assicurata la consegna gratuita dei farmaci a domicilio a tutti gli anziani over 75, ai disabili certificati con legge 104/92, agli invalidi con invalidità pari o superiore al 75%, alle neo mamme con bimbi fino ai 6 mesi di età. Tutti gli altri cittadini hanno la possibilità di richiedere il servizio di consegna farmaci a fronte di un contributo di 5



euro a consegna. La farmacia comunale del centro è aperta da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 10.30 o dalle 16.30 alle 18 (Tel. 366 5269497). Infine per orari di negozi, trasporti pubblici, farmacie e attività ricreative e servizi sul territorio si può chiamare il Comune, da lunedì a venerdì, dalle 8,30 alle 12 (tel. 02 93527259 - 02 93527235), ma in tutti gli altri orari è attivo il numero Infoline della Fraternita Misericordia: 02 9385536.





Comune di Arese

# Domani all'"Agorà" la finale del "Cantatalento"

ARESE - Si svolgerà domani, sabato 17 giugno, a partire dalle ore 16, presso l' auditorium del nuovo Centro Civico di via Monviso 7, la finale della 6° edizione del "Festival della Canzone Città di Arese", quest' anno denominata "Cantatalento", organizzata dall' associazione onlus "Alto Talento". Rispetto alla finale dell' anno scorso, la grande novità è rappresentata dal cambio di presidenza. Enrico Borroni, infatti, chiamato ad altri impegni, ha lasciato il posto di presidente al bravissimo Paolo Maruca che, per circa sei anni, è stato vicepresidente di questo festival che ha visto illustri nomi della musica leggera esibirsi come ospiti. Alla finale i concorrenti sono arrivati grazie ad audizioni che si svolte, davanti ad un grande pubblico e a giurie qualificate, all' auditorium "A. Moro". Circa 45 sono stati gli iscritti guest' anno, provenienti da tutta Italia ed i 20 migliori si sfideranno domani sul palco dell' auditorium del Centro Civico "Agorà". L'evento sarà ripreso, come negli anni precedenti, dall' emittente televisiva One Tv e presentato da Priscilla Sicoli, volto alquanto conosciuto dai telespettatori.

Ospiti della serata saranno Enrico Beruschi ed Emanuele Misuraca, protagonista del film della



Walt Disney "Come diventare grandi nonostante i genitori", uscito pochi mesi fa.

La giuria della finale è formata da Enrico Beruschi, Emanuele Misuraca, Antonio Elia (compositore ed autore), Gabriella Cariani (nota opinionista di Mediaset, Antenna 3 Lombardia, ecc), Marcello Ma, musicista e compositore.





#### Comune di Arese

POLEMICA - M5S attacca

# "Il Centro ha rispettato gli obblighi occupazionali?"

ARESE - Il Movimento 5 Stelle non molla la presa sul centro commerciale. Stavolta la sua attenzione si è concentrata sulle assunzioni che l' accordo di programma (Adp) avrebbe dovuto assicurare.

E ha presentato un' interrogazione per chiedere all' amministrazione comunale se l' Adp è stato rispetto come s' era fatto garante l' operatore (società Tea) in sede di sottoscrizione dell' intesa.

"L' operatore -si sottolinea nell' interrogaziones' era impegnato ad assumere o far assumere con contratti di lavoro a tempo indeterminato full time/part time, prima dell' apertura del centro commerciale, una quota compresa tra il 50 e il 60 per cento del totale delle assunzioni della pianta organica iniziale degli addetti del nuovo insediamento commerciale in progetto". Ma i dati forniti da Arfil (Agenzia regionale del lavoro) in data 30 giugno 2016 evidenziavano che l' accordo non era stato rispettato essendo state assunte 836 unità su 1.000 previste. Arese e Lainate nella circostanza segnalavano "la necessità di adeguare quanto prima il dato reale a quello previsto, invitando la proprietà a ottemperare ai suoi impegni entro il 30 novembre 2016".



Ma da allora -puntualizza il M5S- non si è saputo più nulla. Nessun aggiornamento è stato fornito.

Da qui l' interrogazione per avere anzitutto riscontro sulle effettive assunzioni a tempo indeterminato e nel caso di inadempimenti se sono state applicate le sanzioni previste dallo stesso atto unilaterale d' obbligo. Poi di declinare la pianta organica iniziale, ovvero il numero totale delle nuove assunzioni a tempo indeterminato che l' operatore doveva comunicare 60 giorni prima dell' apertura e infine di indicare quanti sono stati gli assunti a tempo indeterminato per il Comune di Arese e quanti per quello di Lainate. D.V.





#### Comune di Arese

### CALCIO 7 TORNEI/

Summer Cup: spettacolo e grande equilibrio

ARESE- Ha preso il via con la prima giornata nella serata di martedì 6 giugno la tanto attesa Summer Cup il torneo serale di calcio a 7 che si svolge presso il Centro Sportivo di via Resegone. Subito gare all' insegna di gol e spettacolo, pochi tatticismi e reti a grappolo ma un grande equilibrio e con un pubblico da grandi occasioni. Primo bomber di questa edizione è Alessandro Ponti che ha trainato il suo Paderno al successo sull' Arese realizzando addirittura una cinquina personale. Questi i risultati della Prima giornata: Barbaiana United - La Squadra 4 - 5; Cipa-Studio Blu Cesano 3 - 6; Icre Milano-Dammer 7 - 2; Arese calcio-Paderno 5 - 8; Gelateria Heaven-Assigroane 5-5; Centro Radiologico -I Ragazzi 5-4; Grafica Stampa Di Bello -Notiziario Parolo 3-2: La Versilia-Passirana 9-8.







Comune di Arese

# Presa la banda delle maschere, terrorizzavano istituti di credito e negozi di tutto il rhodense

I tre malviventi, tutti italiani, indossavano maschere in lattice e giubbotti antiproiettile durante i colpi. Nelle intercettazioni si vantavano delle loro azioni, il 17 novembre <mark>2015</mark> a Cornaredo spararono a un carabiniere

RHO (gse) Entravano in azione con maschere in lattice e giubbotti antiproiettili. Durante una rapina ferirono un carabiniere. Sono stati arrestati nei giorni scorsi i componenti della «Banda delle maschere», il gruppo che ha terrorizzato per mesi i territori del rhodense e del bollatese con rapine in istituti di credito, supermercati e negozi.

In cella sono finite tre persone, tutte italiane. Si tratta di Yari Viotti, Davide Graziano Claudio Viotti fratello di Yari.

Una banda che ha terrorizzato il rhodense, A Corna redo il 17 novembre del 2015 Viotti e Graziano fecero irruzione alla banca Commercio e Industria di via Magenta, travisati con maschera in lattice e casco integrale.

Il direttore interrompe bruscamente una telefonata, ma riaggancia male la cornetta consentendo così all' interlocutore di rendersi conto dell' accaduto e allertare il 112.

In via Magenta si precipitano due militari: dopo aver indossato i giubbotti anti -proiettili, vanno in avanscoperta e si accorgono subito del blitz in corso.

Al di là della porta, i banditi fanno lo stesso, e così decidono di scappare dal retro. I militari li attendono al varco: il capopattuglia intima più



volte ai due di arrendersi, poi spara due colpi in aria. Ed è a quel punto che Viotti scarica sei colpi alla figura, mandandone uno a segno al fianco sinistro, per fortuna senza gravi conseguenze, del carabiniere.

Dopo la fuga Viotti racconterà così il fatto durante una telefonata con un amico «Sei botti gli ho tirato, eh! . lo in mente avevo già pensato a tutto. Al primo me lo secco al volo, e l' altro lo piglio a tiro.

Appena ci hanno visto correre verso la moto sono venuti subito... Fa 'fermi a terra! A terra!' Pam... pam...».

Poco meno di un mese dopo, Viotti e Graziano finiranno in carcere per detenzione di stupefacenti e armi clandestine: in un box a Baranzate avevano stipato un fucile a canne mozze, due semiautomatiche, una novantina di cartucce, 823 grammi di marijuana e 907 di cocaina.

I proventi dei colpi la banda li usava in parte per fare la bella vita tra abiti firmati e puntate al casinò in





<-- Segue

#### Comune di Arese

parte per finanziare l'acquisto di «neve» da spacciare all'ingrosso.

In totale, gli inquirenti hanno contestato al gruppo criminale 26 blitz in banche, supermercati e gioiellerie tra tentati e riusciti.

Il più attivo era Viotti jr, che assaltava più obiettivi nella stessa giornata: il 12 gennaio 2015 tre raid tra Bareggio, Bollate e Arese (due falliti per la reazione delle vittime e uno a segno per 5 mila euro); altre quattro incursioni il 9 febbraio tra la gioielleria Serpenga di via Mercantini a Mllano, la Coop di Novate Milanese (400 euro), la Lidl di Bollate (1.329 euro) e la Veneto Banca di Vittuone dove erano stati rubati mille euro.

Una banda che, come scrive nell' ordinanza il Gip Donatella Banci Buonamici aveva sempre lo stesso modo di operare ovvero si travisavai con maschere in lattice, maschere tutt' altro che facili da reperire. E proprio queste maschere sono state l' inizio dell' attività investigativa, quei pezzi di lattice di cui si parla nelle intercettazioni.

«Prima di fare il lavoro dobbiamo prendere un' altra maschera, cambiare box e tutto... e bruciare le cose vecchie...

» Oltre a vestire una maschera di silicone, si portavano armi, giubbotti antiproiettile, abiti per camuffarsi e motocicli rubati su cui fuggire.

Sono ritenuti responsabili a vario titolo di tentato omicidio, sequestro di persona, rapina, furto e ricettazione.

Dalla fine del 2014 i tre hanno messo a segno numerosi colpi soprattutto in banche e negozi dell' hinterland nord di Milano, sempre con lo stesso copione: oltre alla maschera bianca, armi da fuoco, giubbotti antiproiettile indossati sotto gli abiti e fuga a bordo di motocicli di grossa cilindrata rubati. L' ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata emessa dal gip di Milano.

I tre subivano il fascino di Gomorra e dello stile narrativo criminale della serie.

Nell' ordinanza di custodia cautelare emergono molte intercettazioni in cui i rapinatori discutono senza alcun filtro delle rapine da realizzare e di quelle compiute. Stefano Giudici.





#### Comune di Arese

Il Comune ha voluto chiarire la posizione della maggioranza per sollecitare gli enti che hanno la responsabilità di realizzare l' opera

## Quinta corsia, il Comune chiede di accelerare

Tagliaferro: «Abbiamo già stanziato i 300 mila euro necessari alla costruzione del sottopasso e acquisito l' area. Il Ministero faccia la sua parte»

LAINATE (rsf) E' l' autostrada più trafficata d' Italia e, con l' edificazione di una quinta corsia prevista dall' accordo di programma per l' ex Alfa Romeo di Arese, presto dovrebbe diventare anche al più grande.

A chiedere di accelerare su un intervento che prevede l' ampliamento della autostrada dei Laghi (A8) che passa dalla città di Lainate è stata l' Amministrazione comunale che, nell' ultima seduta della massima assise cittadina, ha presentato una mozione firmata da tutte le liste di maggioranza.

Il documento, che ha ottenuto il voto contrario sia del Movimento Cinque Stelle, uscito dall' aula per non partecipare alla votazione, sia del Partito Democratico, è passato con i soli voti favorevoli della maggioranza.

Tempo fa la creazione del nuovo mega centro commerciale ad Arese ha comportato uno studio dell' impatto viabilistico che ha condotto alla decisione di creare, a carico della società autostrade, una nuova corsia fra il tratto compreso fra l' interconnessione della A8 Milano - Laghi e la A9 Milano - Como Chiasso, oltre ad una serie di cambiamenti viabilistici e infrastrutture che fanno da contorno all' opera. Il progetto esecutivo e l' avvio dei lavori è proseguito con la divisione in due lotti. Mentre



per il primo lotto i lavori sono già terminati prima di Expo, il secondo lotto avrebbe dovuto essere ultimato entro il 2015. Il nuovo codice degli appalti ha però costretto a fermare tutto perché la società autostrade non ha più la possibilità, per legge, di affidare direttamente i lavori, per via del nuovo codice degli appalti entrato di recente in vigore.

«La nuova gara si conclusa nel 2017, ma dell' inizio dei lavori ancora non si sa nulla ha spiegato in aula il consigliere di maggioranza Taglia ferro -. Quello che è importante che si sappia però è che a bilancio sono già stati già stanziati dal Comune 300 mila euro che serviranno anche per partecipare alla costruzione del sottopasso dell' autostrada». Come a dire che il Comune ha fatto la sua parte. Ora il Ministero si dia una mossa.





#### Comune di Arese

### **ADESSO BASTA!**

Atti vandalici all' area cani, ancora panchine incollate: vittima un piccolo di gazza

ARESE (mly) Nuovi atti vandalici all' area cani del parco degli Alpini, in viale dei Platani: ancora incollate le due panchine.

La vicenda legata a questo luogo sembra diventata una telenovela e, purtroppo, continua. Nella notte tra venerdì 9 e sabato 10 giugno, infatti, ignoti hanno imbrattato le due sedute presenti all' interno dell' area cani. Questa volta a farne le spese è stato un piccolo di gazza che, non accorgendosi della colla, è rimasto bloccato.

A trovare l' animale è stata una pattuglia della Polizia Locale, durante il giro di servizio domenica mattina. L' animale era conciato male: aveva le piume interamente ricoperte di colla, non riuscendo più quasi a muoversi. I vigili hanno preso in custodia l' uccello che, in un primo momento è stato curato da una dei volontari dell' oratorio, dove gli agenti erano diretti per la marcia non competitiva organizzata dal Gso.

La ragazza ha cercato di ripulirlo e dargli da bere e qualcosa da mangiare. In seguito, poi, finita la manifestazione, l' animale è stato portato dai due agenti direttamente all' oasi del WWF di Vanzago, lasciandolo alle cure dei volontari.

Purtroppo quello che si è verificato tra venerdì

e sabato non è che l' ennesimo atto vandalico compiuto in quell' area cani. L' ultimo episodio non più tardi di un mese fa: era il 16 aprile. Stesse modalità, stessi risultati; anche allora erano state incollate le due panchine dell' area. Ma non è che l' ultimo di una serie di episodi; il più grave quello che ha visto vittima un cane. L' animale aveva mangiato delle polpette con pezzi di vetro.

Sono molti i cittadini che hanno già denunciato i fatti, dicendo anche di conoscere l' autore dei gesti e sono state più volte avvisate le forze dell' ordine. C' è chi propone addirittura di chiuderla per sempre e spostarla in un altro luogo.

Ad ogni modo, ad oggi, ancora nulla è stato fatto per risolvere la situazione; speriamo che, dopo il cane «avvelenato» e la gazza incollata, non ci siano altre vittime. Elisa Moro





Comune di Arese

Il concerto della Fanfara e una mostra di cimeli dell' Arma

# L' associazione carabinieri festeggia i 30 anni Il sindaco: «Grazie per i servizi che svolgete»

ARESE (mly) L' Associazione Nazionale Carabinieri di Arese ha festeggiato i 30 anni con il concerto della Fanfara dei Carabinieri e l' inaugurazione di una mostra di cimeli storici dell' Arma al Centro civico.

«Quest' anno ricorre un anniversario importante per la nostra città: l' associazione da 30 anni opera a fianco del Comune con i propri volontari per garantire una maggiore sicurezza ai cittadini e il presidio del territorio». - ha commentato il sindaco Michela Palestra « L' associazione negli ultimi 20 anni è stata guidata dall' esperienza del M.M.A. Antonio De Lorenzis che - anche in questa occasione - non si è risparmiato e ha curato con gli uffici comunali l' organizzazione di questa manifestazione» - ha aggiunto l' assessore alla sicurezza Roberta Tellini. «Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato all' organizzazione dell' iniziativa, a partire dai soci della sezione aresina che hanno voluto fortemente festeggiare questa ricorrenza» - ha concluso De Lorenzis. «Tutti coloro che si sono succeduti in questi anni hanno un legame forte con l' Arma dei Carabinieri, perché come si è soliti dire - chi presta servizio per la Benemerita, anche per un breve periodo, resta "Carabiniere per sempre". Ringrazio l'



Amministrazione e il Comando dell' Arma per aver saputo raccogliere il sentimento dei soci appoggiando l' iniziativa».





Comune di Arese

CULTURA I due concerti si sono tenuti a Villa Litta e Villa La Valera

## Tutto esaurito per il Gloria di Vivaldi

ARESE (mly) Tutto esaurito e lunghissimi applausi per i due concerti che hanno visto protagonista il Gloria di Vivaldi, sabato 10 a Lainate (Villa Litta) e domenica 11 ad Arese (Villa la Valera e Chiesa di San Bernardino). Il magnifico coro «In Laetitia Chorus» diretto da Massimo Mazza, è stato integrato con «Consonanze Stravaganti» un Ensemble di strumenti antichi.

Protagoniste le voci di Margherita Chiminelli (soprano), Rachel O' Brien e Marta Fumagalli (mezzosoprani) specializzate nell' esecuzione di musica barocca. I concerti sono stati organizzati e introdotti da Ruggero Cioffi con una guida all' ascolto interattiva che ha coinvolto l' orchestra in un racconto storico e ricco di esempi musicali. Si è raccontata la genesi di questo capolavoro vivaldiano e ne sono stati svelati alcuni segreti, mostrando al pubblico alcuni incredibili dettagli che hanno poi valorizzato l' ascolto del concerto vero e proprio. Lainate e Arese hanno così ricordato i 500 anni della Riforma Protestante, un avvenimento storico di importanza fondamentale e che ha suscitato reazioni non solo teologiche ma anche in ambito artistico, stimolando la produzione di autentici capolavori per molti decenni come, appunto, il



Gloria di Vivaldi. Presenti a Lainate il Sindaco Alberto Landonio e l'assessore alla cultura Ivo Merli, e ad Arese l'assessore Giuseppe Augurusa che hanno espresso ampia soddisfazione per la qualità elevata dell'evento e hanno confermato il loro appoggio per iniziative in grado di valorizzare i beni storici, artistici e culturali del territorio.





Comune di Arese

UN VIAGGIO ENOGASTRONOMICO LUNGO L'ITALIA

# I vincitrici di Masterchef a Il Centro per la prima tappa del Clai OnTour

ARESE (mly) Un viaggio enogastronomico lungo la nostra penisola, con previsti sei live show cooking realizzati dalla vincitrice di MasterChef Erica Liverani e dal terzo classificato Lorenzo De Guio. Questo è ciò in cui consiste l' evento Clai OnTour; un programma itinerante pensato e realizzato per lasciar al pubblico la possibilità di gustare piatti unici preparati al momento da Erica Liverani e Lorenzo De Guio durante una sfida culinaria a colpi di ricette.

La sfida, che avverrà su un food -truck allestito appositamente come una cucina, sarà trasmessa in diretta streaming sui canali social Clai. La prima tappa di Clai OnTour si terrà a Il Centro, mall di Arese, ospitato dall' ipermercato Iper, sabato 17 giugno dalle 16 alle 20. In queste quatto ore, sono previsti 3 momenti di showcooking: dalle 16.30 alle 17.15, dalle 17.45 alle 18.30 un momento trasmesso in diretta streaming su facebook e l' ultimo dalle 19 alle 19.45.

Per il pubblico, di fronte al food -truck, sarà presente un' area di degustazione per l'acquisto di prodotti Clai. Da lunedì 12 giugno, all' interno dell' Iper, sarà aperto un corner di vendita promozionale con assaggi gratuiti di salami Clai e Prosciutto crudo Zuarina 24 mesi.







#### Comune di Arese

Festa di fine stagione sportiva all' oratorio Don Bosco Sabato 10 e Domenica 11 Giugno -Runners sfidano il caldo alle maratone cittadine

## Arese diventa biancorossa con la kermesse Gso

ARESE (mly) La due giorni Gso di chiusura della stagione sportiva si può incorniciare tra gli eventi più riusciti degli ultimi anni anche grazie alle buone condizioni meteo. Un evento preparato da mesi in tutti i dettagli dalla parte sportiva alla parte associativa, dalla parte di intrattenimento alla parte educativa. Aprendo il libro della kermesse, introduzione pomposa con il maxi stendardo Gso associato a al gonfiabile per bambini e calcio balilla umano per i più raffinati. Il torrido pomeriggio di sabato è partito con le mini -maratone per bambini prime e seconde, terze e quarte elementari; quinta e prima media nonché seconde e terze medie. Tanta fatica per tutti ma soddisfazione per aver partecipato e per la medaglia ricordo. Parallelamente, per la prima volta, un bel torneo quadrangolare di basket maschile categoria Under 13 ha animato il campo a 5 in sintetico, un torneo applaudito da molti genitori.

La serata si è rivelata al top, con l' intrattenimento musicale nel quale si sono avvicendati due gruppi musicali con musiche country e pop rock particolarmente apprezzati dalle molte famiglie presenti alla cena conviviale. Nella tarda serata anche una partita di calcio del gentil sesso tra le ragazze e le mamme veterane, molto cariche per vincere la gara e di seguito avvincente match tra giovani ed allenatori esperienziati.

La giornata domenicale, invece, è iniziata con la marcia di 7 km per le vie cittadine «In marcia con Don Bosco» memorial Michele Bosini, a cui hanno preso parte una 70 di persone, tra i giovani Under 16 e adulti.

Alle 11,45 la Messa al cinema teatro celebrato da don Roberto che ha stigmatizzato i valori dell' associazione, rimarcando come lo spirito di gratuità, il servizio ed un ambiente di famiglia ed accoglienza siano i perni dell' intervento sportivo biancorosso.

Nel pomeriggio tanti giochi sportivi: dal triangolare di calcio sul campo a 11 categoria giovanissimi, ai tornei misto giovani adulti 3 contro 3 di basket al dimostrativo di pallavolo nonché una serie di partite genitori -figli delle varie squadre di calcio con in campo molte mamme.

La vista dall' alto è stata eccezionale, con un colpo d' occhio stupendo con più eventi sportivi contemporaneamente. Per allietare i presenti anche una invidiabile mostra fotografica con

oltre 300 foto esposte con atleti e squadre di ieri e di oggi. Nel tardo pomeriggio anche un dimostrativo di tennis tavolo con i campioni Gso quest' anno promossi in serie B2.

Alle 18,30, poi, si sono tenute le premiazioni con la presentazione di tutte le squadre e gli atleti biancorossi sono stati tutti omaggiati con un cappellino speciale dell' associazione multicolore. Standing









<-- Segue

#### Comune di Arese

ovation, infine, con il sottofondo di «We are the champion» alla premiazione della squadra basket Under 10 promossa quest' anno alle finali nazionali di Cesenatico.

Le premiazioni hanno visto la presenza di don Roberto e della famiglia Tac cani, presente per ricordare i ventanni dalla morte del figlio, ex giocatore di volley del Gso. E' intervenuto anche il sindaco Michela Palestra, che ha elogiato i valori dell' associazione, evidenziando l' importante opera sociale sui giovani svolta dal Gso sul territorio aresino, con l' invito a continuare su questa linea, così fortemente socioeducativa.

Elisa Moro.





Comune di Arese

Il presidente Gigi Taddeo:

## «Ringrazio volontari e allenatori»

ARESE (mly) «Ringraziamo tutti i volontari del Gso che hanno resistito, nonostante il gran caldo, per tutti e due i giorni, preparandoci salamelle e gestendo il punto snack e la nostra fotografa Martina Trotta»- ha commentato Gigi Taddeo, presidente del Gso don Bosco, durante la kermesse per la fine dell' anno sportivo.

«Ringrazio anche la Polizia Locale per averci scortato, garantendo la sicurezza dei ragazzi e tutti i partecipanti che hanno sfidato le alte temperature pur di partecipare alle nostre maratone. Un grazie, infine, all' Amministrazione, nella persona del sindaco Michela Palestra, che è stata presente durante la festa premiando i nostri ragazzi.

Abbiamo voluto chiudere in bellezza una stagione molto esaltante sotto gli aspetti sportivi, educativi ed associativi. La festa ha voluto essere un momento conviviale di famiglia, di condivisione e di ringraziamenti. Ringrazio allenatori e dirigenti che seguono ogni giorno i ragazzi e, infine, don Roberto, il nuovo direttore dell' oratorio, per la sempre più proficua collaborazione» - conclude il presidente Gigi Taddeo.







Comune di Arese

# E' stato un gran finale per Novate e Arese

NOVATE MILANESE (stg) Si prende sempre più spazio il Campionato PallaNuotoItalia: la piscina Pia Grande di Monza domenica 11 giugno ha faticato a contenere l' entusiasmo di centinaia di persone accorse per le finalissime che hanno assegnato i titoli tricolori della stagione 2016/2017.

Uno spazio anche virtuale quello conquistato dall' organizzazione presieduta da Alessandro De Tursi che per la prima volta ha portato in diretta streaming la pallanuoto del milanese e di Lombardia e Veneto (Milano, Varese, Bergamo, Verona, Ghedi e Vicenza le province delle squadre coinvolte solo nella giornata di domenica) con risultati sopra le aspettative (1200 visualizzazioni su Youtube, un «traffico» di 20.000 utenti su Facebook).

Un risultato che ripaga una stagione lunga, iniziata a metà novembre con solo tre pause (Immacolata, Natale e Pasqua), fatta di 700 partite su 29 campi gara sparsi in Lombardia, Veneto, Piemonte e Liguria, con anche l' incoraggiante partecipazione di due squadre dalla terra della pallanuoto, Al baro Nervi e CN Sestri, che spostano i confini sempre più in là e l'asticella sempre più in su. Tanto che l' anno prossimo si pensa da Serie A.

Numeri confermati permettendo, nascerà il campionato di Lega Pro (espressione più evidente della neonata Lega Dilettanti PNI) per le migliori 6/7 squadre delle categorie con più iscritte, con l' utilizzo di verbale online, doppio arbitraggio e qualche regola più «professionistica». Tentativi che non cambiano l' anima di PallaNuotoItalia attenta a coinvolgere tutte le fasce d' età e i livelli

per una pallanuoto da far conoscere oltre che da giocare. Quindi ecco che alle Finali 2017 vince una società, la Polì Novate, che non sa ancora dove andrà allenarsi per i problemi di gestione del suo impianto, ecco la SG Arese che porta a compimento con il titolo U14 la crescita dei suoi ragazzi, alcuni dei quali rapresentaranno PNI a Napoli nel torneo internazionale Yellow Ball (uniti a compagni -avversari del Team Lombardia Rho), ecco una società del tutto amatoriale e familiare, la Happy Sport Team di Varese, vincere ben due categorie, ecco che invece la Bentegodi Verona vince tutto il possibile con atleti ex -FIN e prossimamente FIN. Una varietà non facile da coordinare, ma che è tenuta insieme da un sistema integrato che quest' anno ha gestito 2500 atleti più altre 400 persone tra tecnici, dirigenti, addetti stampa e arbitri. Proprio queste due ultime figure sono sicurezza e novità: gli arbitri del G.A.P.I., diretti da Davide Vukosa e Antonio Cernuschi e ora supervisionati da elementi di spessore quali i direttori di gara Bacis, Modrone, Pavanetto, hanno raggiunto un ottimo livello nonostante le naturali critiche cui è soggetta la categoria e cercano sempre di migliorarsi scendendo già in campo in queste prime sere d'estate in amichevoli o tornei; gli addetti







<-- Segue

#### Comune di Arese

stampa PNI Press, gente comune con macchina fotografica e taccuino, saranno alleati preziosi per far uscire la pallanuoto dal piccolo impianto o dalla famiglia. Sempre più spazio, sempre più PNI.



#### **II Manifesto**



#### Comune di Arese

**MILANO** 

## Morti d' amianto, assolti i vertici Breda-Ansaldo

RICCARDO CHIARI II Ancora un' assoluzione generale in un processo per le vittime dell' amianto. E ancora una volta il verdetto di non colpevolezza, dall' accusa di omicidio colposo, arriva dal Tribunale di Milano. Questa volta sono stati assolti otto ex manager della Breda Termomeccanica-Ansaldo, finiti sotto processo per la morte di una decina di operai causata, secondo la pubblica accusa, dall' esposizione all' amianto nello stabilimento milanese di viale Sarca tra gli anni '70 e il 1985.

La sentenza di assoluzione è in linea con i recenti verdetti a Milano per casi analoghi. A maggio il tribunale aveva prosciolto Paolo Cantarella e Giorgio Ga ruzzo (ex di Fiati Auto) per dieci morti di operai dell' Alfa Romeo di Arese. A febbraio la Corte d' Appello aveva assolto quattro ex manager Enel per la morte di otto lavoratori alla centrale di Turbigo. E nel novembre scorso sempre i giudici d' appello hanno assolto undici manager Pirelli, condannati in primo grado per la morte di una ventina di lavoratori attivi fra gli anni '70 e '80. Soprattutto in appello, le decisioni della quinta sezione del Palagiustizia milanese stanno conducendo verso le assoluzioni: la giudice Manuela Cannavale, nelle motivazioni di un precedente processo, aveva scritto: «Le



invocazioni alla ricerca di un responsabile per queste drammatiche morti non cadono nel vuoto, ma la tragedia collettiva, che purtroppo vedrà il suo picco tra dieci anni, non può e non deve essere risolta sul piano penalistico». E ancora: «Caricare i parenti delle vittime di aspettative che non possono essere soddisfatte non pare nemmeno corretto». In contrasto con l' attuale giuriprudenza meneghina Aiea e Medicina Democratica, associazioni in prima fila per l'assistenza ai familiari delle vittime da amianto, pronte a segnalare che le linee guida della Cassazione sarebbero altre. Soprattutto se, come ha osservato il pm Nicola Balice in quest' ultimo processo, c' erano state condotte gravemente colpose da parte degli imputati, «che sapevano di mettere a rischio i lavoratori ma che se ne sono infischiati fino al

Per certo fin dagli anni sessanta la scienza medica ha sancito la pericolosità del materiale. Ma solo nel 1991, con criminale ritardo, è stato fissato il valore limite di esposizione (nella misura di 0,6 fibre per cm. cubo per il crisotilo e 0,2 fibre per cm. cubo per le altre varietà di amianto), E l' anno seguente, il 1992, la legge 257/92 ha introdotto il divieto di costruire con materiali contenenti amianto.

Sarebbero bastati robusti impianti di aspirazione, e mascherine antipolvere con filtri adequati, per evitare, o al limite ridurre considerevolmente, una terribile strage che sta costando in media 1.500 vittime l' anno, come emerge dal Registro nazionale dei mesoteliomi. Così ieri i familiari e gli amici dei



## **II Manifesto**



<-- Segue

#### Comune di Arese

lavoratori presenti in aula, tra cui il portavoce del Comitato per la difesa della salute nei luoghi di lavoro, Michele Michelino, hanno protestato ad alta voce: «La legge non è uguale per tutti, questa è giustizia di classe».

RICCARDO CHIARI



#### Gazzetta di Parma



Comune di Arese

#### MOTORI LA RASSEGNA SCATTA OGGI DALL' AUTODROMO DI VARANO

# Silver Flag Track Day: auto storiche e nomi celebri

Valentina Cristiani II La "Vernasca Silver Flag", una tra le più celebri rassegne per auto storiche in Europa, scatta oggi dall' autodromo Riccardo Paletti di Varano dè Melegari. Qui gli equipaggi, molti dei quali provenienti da Usa, Costa Rica, Emirati Arabi e Giappone, oltre che dadi versi Paesi Europei, sgranchiranno le ruote delle proprie auto in un track day all' insegna del motorsport e della passione.

È proprio questo sentimento il tema scelto dal club piacentino Automotoveicoli d'epocaper la 22ª edizione della rievocazione della cronoscalata Castell' Arquato-Vernasca, cui parteciperanno, doma nie domenica 220 vetture tra le più belle e vincenti mai costruite. Tra i piloti campioni affermati e raffinati collezionisti. Teo Fabi, 71 gran premi disputati, poleman a Indianapolis e campione del mondo prototipi, guiderà una Elva sport; Arturo Merzario affronteràancora i tornanti dove si mise in luce all' inizio degli anni Sessanta. Anatoly Arutunoff, uno dei maggiori collezionisti statunitensi che corre dal 1957, varcherà l' Oceano per partecipare ad un evento che non può mancare nel suo palmarès.

Ritorna, anche quest' anno, FCA Heritage con le vetture che hanno scritto la storia dei marchi



Fiat, Abarth, Lancia e Alfa Romeo così come la scuderia del Portello, coni modelli più importanti della casa di Arese. Confermando consolidate sinergie sostengono la manifestazione TAG Heuer e Coys Europe. Molte scenderanno in pista già venerdì. Due i turni di prove, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle

Tornerà a rombare l' Alfa Romeo 75 Turbo che esattamente trent' anni fa disputò quiil campionato italiano super turismo. Protagonista delle Porsche Cup Sebastien Fortuna farà danzare tra i cordoli la coupé GT3. Cercherà di stargli in scia il padre Nicola Fortuna con la Lancia Fulvia Zagato Competizione del 1968, un esemplare ricco di storia appartenuto in passato ad Angelo Caffi. Il circuito è il palcoscenico naturale delle monoposto e delle sport: belle la March 763 di Lorenzo Blitto, le Lotus di Roberto Bosco, Emanuele Gugliel minetti e Franz Stahlmann, le Brabham di Giorgio Marchi e Small Lincoln. Esuberante di potenza la rossa Sauber C6 che disputò il Mondiale Endurance, oggi guidata dal collezionista elevetico Peter Leuthardt. La puntura dallo scorpione Abarth porta in terra parmense Phlip Van Looy, Ad Van Lingi e Jodl Alfred, questi ultimi su due preziose OT periscopio. Tanti infine gli stranieri che non vogliono mancare l'appuntamento con un tracciato dove sono state scritte pagine leggendarie del motorismo sportivo italiano.

Christian Beringer controllerà il buon funzionamento della Panhard Barquette Graveleau 850 fresca di



### Gazzetta di Parma



<-- Segue

#### Comune di Arese

restauro. Clonis John potrà raccontare l' esperienza emiliana ai soci del Porsche Club inglese. Marc Coschieri porterà i colori dell' Automobile Club Monaco sulla Kellison J4r Coupe, unico esemplare in Europa. La Scuderia Del Portello Benelux, infine, schiererà ben quattro equipaggi, tutti innamorati dell' Alfa Romeo: Malcolm Harper, Velja Mijatovic, Robin Steutel e Jean Dirix. L' accesso all' autodromo per assistere al track day è libero e gratuito.

VALENTINA CRISTIANI



### Il Giornale d'Italia



#### Comune di Arese

MILANO - PROSCIOLTI GLI 8 EX MANAGER ACCUSATI DI <mark>OMICIDIO</mark> COLPOSO PER LA MORTE DI 12 OPERAI

### Amianto killer alla Breda-Ansaldo: tutti assolti

In Aula monta la protesta di parenti e amici delle vittime: "La legge non è uguale per tutti"

Assolti gli otto ex manager della Breda Termomeccanica-Ansaldo accusati di omicidio colposo per la morte di dodici operai causata, secondo la pubblica accusa, dall' esposizione dell' amianto nello stabilimento milanese di viale Sarca tra gli anni Settanta e il 1985. Indignazione e rabbia da parte dei familiari delle vittime, che dopo la lettura della sentenza da parte del tribunale meneghino hanno gridato: "Vergogna".

Nessun colpevole, dunque.

Con la procura che esce a sua volta sconfitta nel primo round di questo procedimento destinato comunque a non chiudersi qui. Il pm Nicola Balice lo scorso anno aveva chiesto pene da due a quattro anni e undici mesi per gli imputati, sotto inchiesta "perché sapevano di aver messo a rischio i lavoratori ma se ne sono infischiati fino al 1985". Niente da fare. Neanche per chi, come l' Inail, s' era costituita parte civile nel processo chiedendo un risarcimento di 1 milione e 661 mila euro, più altri 831.000 per le spese sostenute per curare i lavoratori malati, poi deceduti. Alcun risarcimento neppure per Medicina Democratica e Aiea, le due associazioni che speravano di ottenere un indennizzo.



Tutto da rifare, con parenti e amici degli ex operai letteralmente sdegnati: "La legge - hanno gridato in Aula - non è uguale per tutti e al Tribunale di Milano le vittime pa gano mentre gli assassini rimangono impuniti. Questa è giustizia di classe". Accuse durissime, dettate anche e soprattutto dalla collera per via di un verdetto che non stupisce. Diverse le sentenze di assoluzione emanate in questi mesi, e sempre a Milano, per casi analoghi.

Dal procedimento relativo ai lavoratori morti per tumore dopo essere entrati a contatto con le fibre nello stabilimento dell' Alfa Romeo ad Arese passando per il processo contro quattro ex manager dell' Enel imputati di omicidio colposo per il decesso di otto persone a Turbigo.

Tanti i processi, che hanno portato ad unico verdetto: l' assoluzione. Difficile aspettarsi dunque un epilogo diverso. Con le morti di decine e decine di operai ancora impunite. Una vergogna, tutta italiana.

